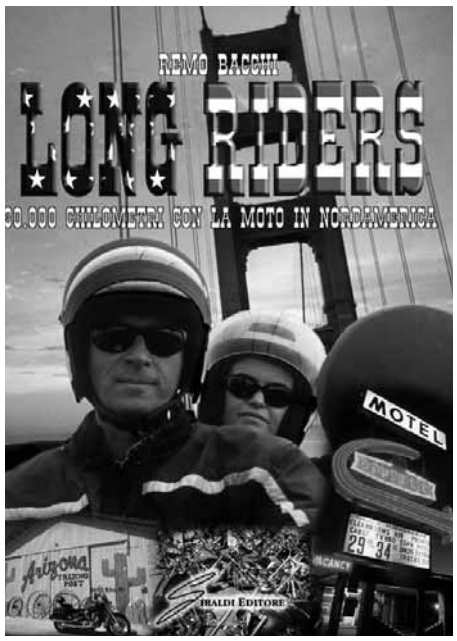
L'idea 6 - 2008 25-11-2008 18:59 Pagina 20

DUE PIANORESI IN MOTO ALLA CONQUISTA DEL WEST

di Stefano Galli

Remo, Rita e la moto verso una grande avventura

Ricordo che fin da piccolo si narrava Remo Bacchi, pianorese che affascinava noi ragazzi con i suoi viaggi epici al limite fra realtà e fantasia dove le solite voci di paese andavano ad aggiungere ulteriore colore alle sue già non comuni gesta. Il suo furgone blu con un angelo donna disegnato sulla fiancata (la testa terminata dopo anni) e la moto assemblata facendone un misto di moto diverse, davano un senso di ulteriore mistero a quello che a noi sembrava già un piccolo mito. Così alla fine ci siamo, mi trovo a leggere il libro che Remo ha scritto e realizzato assieme alla sua compagna Rita sul loro viaggio in tre tappe da un mese l'una che li ha visti su una moto enduro-stradale scorrazzare in lungo e in largo fra Stati Uniti, Canada e Messico compiendo complessivamente 30.000 chilometri. Remo è stato capace di cogliere i diversi e contrastanti aspetti del vasto mondo americano con un linguaggio semplice e diretto che ogni tanto sfocia in aspetti poetici notevoli; batte un cuore sotto quella rude scorza di biker. Seguendo il diario di viaggio e osservando le oltre 150 fotografie, il lettore si trova catapultato “on the road” in una fantastica avventura fra spazi sconfinati e persone accoglienti e curiose che danno notevoli confidenze ed aiuti ai nostri motociclisti che sono per loro stranieri che non rivedranno più. Per il normale turista abituato a spostarsi fra alberghi e villaggi turistici potrà sembrare strano, ma chi si muove “alla vecchia” con tenda e sacco a pelo, in auto, moto o treno ha ben presente questo spirito accogliente. Il volume è arricchito di aneddoti e notizie di carattere storico – culturale, non che di commenti e di italianissimi “mah” che sottolineano le varie “americanate” incontrate nel viaggio. Così si va da New York alle Black Hills, allo Yellowstone, si punta al grande nord toccando il Canada per finire in Alaska incontrando nel tragitto grattacieli, città sconfinate, orsi, bisonti, laghi immensi, cieli stellati, praterie, foreste e cascate mozzafiato, affiancati da bikers e camion enormi che divorano la strada. Poi Seattle e tutta la California coi suoi leoni marini per poi arrivare in Messico ed attraversare i suoi deserti fino a Houston. Da Houston attraverso tutto il Texas i nostri eroi si dirigono verso il classico sud ovest con i suoi canyon e paesaggi da far west arrivando a Las Vegas ed infine a San Francisco. Da motociclista devo dire che parte delle emozioni e dei problemi descritti nel libro li ho ben presenti, solo che sono abituato a coprire non più di 1.500 chilometri in un mese, come abbiano potuto Remo e Rita coprirne circa 10.000 per ogni tappa rimane per me un mistero (la cui spiegazione è forse contenuta nel titolo del libro). Potete comprare il libro di Remo e Rita al costo di 23 euro in libreria nei prossimi mesi, oppure già da ora contattandoli per e-mail: **remo@longriders.it** o telefonando al 339.44.61.964.



La copertina del libro

L'idea 6 - 2008 25-11-2008 18:59 Pagina 1

L'IDEA
PERIODICO D'INFORMAZIONE - ATTUALITA' - CULTURA DI PIANORO
Sped. abb. postale - Pubblicita' inferiore al 40% - Registrazione del Tribunale di Bologna n. 6558 dell'11.4.96 N. 6 - Anno XIII - NOVEMBRE/DICEMBRE 2008

MOTO CORTICELLI
VENDITA - RIPARAZIONE
Via Marzabotto, 5 - Rastignano (BO)
Tel. 051-743757 - Fax 051-6268934

IL PALAZZETTO DELLO SPORT

Un'opera che suscita ancora polemiche

di Marco Malpensi

Nello scorso numero de L'Idea Michele Marra ha stigmatizzato, con parole forti e argomentazioni precise e articolate, l'iniziativa del Comune di offrire ai cittadini che compiono 18 anni un bonus di 50 euro da utilizzare al Palafitness. In questo numero la signora Silvia Cavazza, con una lettera, si associa alle critiche di Marra. L'amministrazione comunale,benché da noi sollecitata, non ha ancora detto nulla in proposito. La cosa non ci sembra meritare di finire nel nulla ed abbiamo ritenuto opportuno intervenire facendo la storia del Palazzetto dello sport a cominciare dalla decisione di costruirlo che, a suo tempo, suscitò molte polemiche. La discussione verteva allora sulla opportunità di costruire un'opera molto costosa (dotata di tribune per il pubblico e di grandi spazi) che alcuni ritenevano sproporzionata rispetto alle necessità effettive; si suggeriva in alternativa una o più palestre nelle frazioni che avrebbero consentito una più facile utilizzazione e minori costi. Quando 10 anni fa il Palazzetto fu terminato ci si pose il problema di come utilizzarlo e ci si accorse che non poteva ospitare grandi manifestazioni, spettacoli o concerti a causa di carenze acustiche. Solo a quel punto i nostri amministratori capirono che il modo di utilizzare un edificio lo si decide prima di costruirlo e non dopo. L'errore commesso spinse l'amministrazione comunale a cercare di rimediare trovando frettolosamente una soluzione a tutti i costi. Ed è in questo clima che è saltata fuori una cosa molto singolare; e cioè il Palazzetto fu affidato, attraverso una gara d'appalto con un solo concorrente, ad un privato (che lo utilizza a prezzi di mercato come palestra pubblica) con un contratto che prevedeva che a pagare l' "affitto" fosse il proprietario anziché l'utilizzatore dell'edificio. Il Comune infatti, oltre a concedere il Palazzetto gratis, doveva pagare al gestore una ingente somma (se ricordiamo bene 180 milioni di lire all'anno). La soluzione sembrò strana e non convinse tutti i cittadini.

Nel tempo qualcuno ha cercato di sapere quanto è costato il Palazzetto e in Comune nessuno glielo ha saputo dire con esattezza (la cifra è comunque intorno ai 5 miliardi di lire); altri hanno chiesto di vedere la documentazione relativa all'appalto ottenendone un diniego.

Ed ora questa ultima trovata denunciata da Michele Marra; il bonus del comune a noi sembra, più che un regalo ai diciottenni, un favore fatto al gestore del Palazzetto in termini di pubblicità e di avviamento dei giovani alla pratica del fitness.

A questo punto aspettiamo che il Comune dica qualcosa.

IL PRESEPE VIVENTE ALLA SUA QUINDICESIMA EDIZIONE

E' ormai diventata tradizione la manifestazione promossa dall'associazione Giovanile Pianorese che ha coinvolto in questi anni varie parrocchie del nostro comune. Con il patrocinio del Comune ed in collaborazione con la parrocchia quest'anno il presepe verrà proposto in Pianoro capoluogo. La festa di Natale partirà da lontano. E' iniziata il 29 novembre con i mercatini gestiti dai commercianti del paese con il patrocinio del Comune. Durante la giornata di vigilia babbo natale girerà per le vie del paese offrendo doni, mentre la Proloco gestirà un punto di ristoro con marroni, vin brulè e crescentine. La sera la manifestazione in costume ravviverà le strade dando un'aria natalizia ed una certa impronta culturale che accompagnerà la messa di mezzanotte. La Proloco si è impegnata ad addobbare i lampioni stradali degli accessi ad alcune vie del centro, con il contributi dei commercianti e dell'Amministrazione, in piazza sono previsti decori su quattro alberi e sulla parete del Comune. Almeno una sessantina di commercianti locali hanno contribuito alla manifestazione. Ancora in trattativa la presenza di animali per i pastori.

Stefano Galli

BCC CREDITO COOPERATIVO
NUOVA SEDE
Monterenzio
FILIALE DI RASTIGNANO
Via A. Costa, 106 A/H - Tel. 051. 6260369 - Fax 051. 6265294

L'idea 6 - 2008 25-11-2008 18:59 Pagina 2

DI SOLO PANE VIVE L'UOMO?

Non passa giorno che da qualche parte si legga del pane venduto ad 1 euro al chilo. Si dibatte sui costi di produzione, sulla distribuzione, sulla legislazione in merito, sulla qualità. Ma di solo pane vive l'uomo? Vado a fare la spesa. Quando sono in fila, solitamente, non presto attenzione a che cosa hanno acquistato quelli prima di me, ma a volte la noia, induce in tentazione di curiosare nelle abitudini alimentari altrui. Giunto il mio turno, quando posso finalmente alzare il numeretto che ho in mano, guardo la commessa e, timidamente le chiedo di avere un filoncino di pane ad 1 euro al chilo. Nessuno prima di me lo aveva acquistato. Crocette ferraresi, pugliese di grano duro, toscano cotto a legna, pane di ogni parte d'Italia, ma il pane ad 1 euro al chilo no! Mi guardo intorno circospetto, forse qualcuno mi sta indicando. Qualcuno starà pensando che sono in difficoltà economiche. Forse è la stessa commessa che lo sta pensando. Prendo l'incarto e mi allontano. Ho il numeretto della gastronomia. Aspetto. Distrattamente ascolto una signora che chiede del prosciutto crudo, dolce, magro, stagionato. Guardo l'esposizione dei prosciutti in vendita. Quale sarà il prosciutto che desidera la signora? Il commesso alza le braccia e solleva un bel prosciutto magro, dolce, stagionato. Il più bello. Il più caro. Vado al frigo a prendere il latte fresco. Prendo quello che costa 0,99 euro al litro. Una mamma prima di me aveva preso quello alta qualità di un'altra marca ad un costo del 50% maggiore. Sto per pagare e attendo che anche li sia il mio turno. Non ho altro da fare se non guardare la spesa di chi mi precede che passa dal carrello al nastro nero della cassa. Anche il mio carrello si è riempito di ogni genere di prodotto. Sono distratto da due bimbi che urlano e si disperano. Desiderano, più di ogni altra cosa al mondo degli ovetti al cioccolato che hanno visto esposti. Saranno comperati pagandoli più di quanto io abbia pagato il mio chilo di pane. Certo, ci saranno dei profondi significati sociali nella logica della vendita del pane ad 1 euro al chilo, ma il mio carrello della spesa non lo riempio di solo pane.

Emanuele Rutigliano

LO SPORT A PIANORO

Prendo spunto dalla lettera del signor Michele Marra pubblicata su L'idea di Settembre/Ottobre, che condivido pienamente. Anch'io da tempo nutro molti dubbi sull'attività svolta dal Comune di Pianoro per lo sviluppo dello sport rivolto ai bambini e ragazzi di questo paese, in modo particolare riguardo l'utilizzo del Palazzetto: una moderna struttura forse nemmeno troppo funzionale, costruita con i soldi di noi contribuenti e utilizzata solo da pochi privilegiati. Non si può certo dire che le principali attività che si svolgono hanno a che fare con la promozione dello sport per tutti. Credo fortemente che qualcosa non vada! Di solito nei Palazzetti come il nostro con tanto di tribune per il pubblico, vengono ospitate partite di pallavolo, pallacanestro, ecc; sport dove si possono attirare molte persone perché sono sicuramente amati e seguiti nella realtà bolognese. Per Pianoro potrebbe essere un vanto accogliere ragazzi di altri Comuni e Province che confrontandosi con i nostri contribuirebbero alla vera promozione dello sport. Invece il nostro è un Palafitness. E' ridicolo che associazioni sportive del nostro paese non riescono ad organizzarvi i corsi per bambini e ragazzi, perché i costi sono troppo alti e sono costrette a cercare palestre in sedi molto meno adatte, dove comunque ci sono costi da sostenere per renderle idonee. Ho avuto modo di vedere, visto che i miei figli giocano a pallacanestro, le enormi difficoltà che ci sono state (e continuano ad esserci) per fare nascere un'associazione dilettantistica sportiva nel nostro territorio e non capisco perché l'Assessore allo sport e il suo delegato signor Lelli, non si siano adoperati minimamente per aiutare questa come altre associazioni che promuovono lo sport come “palestra di vita”, in cui i ragazzi imparino per prima cosa le regole del vivere comune poi uno sport utile per la loro salute. E' ora che si faccia qualcosa di concreto per toglierli dalla strada e ci sembra che lo sport sia la migliore occasione. Come ex atleta, genitore di atleti e come elettrice, visto che poi in fondo è quello che conta, sono indignata!

Silvia Cavazza

L'A.N.P.I. DI PIANORO AL FIANCO DEGLI STUDENTI DELL'ONDA

Dopo gli esposti del deputato Pdl Garagnani a tutti i presidi delle scuole superiori bolognesi, è arrivata una lettera in cui si chiede i nomi dei membri dei consigli d'istituto, l'elenco, le date, gli orari delle iniziative, l'indicazione dei nomi degli alunni, dei genitori, dei docenti partecipanti, il contenuto degli striscioni, gli eventuali danni. La schedatura di massa fa parte di un piano preciso per criminalizzare il movimento d'opposizione nato nelle scuole e nelle università, contro le politiche devastanti del ministro Gelmini e del governo di destra a cui lei appartiene. L'A.n.p.i. di Pianoro plaude e sostiene il coordinamento degli insegnanti delle scuole superiori di Bologna e i Cub-scuola, che denunciano le intimidazioni e l'opera di delazione ai danni della mobilitazione, che accomuna insegnanti, genitori e studenti, contro i tentativi di smantellare la scuola pubblica statale. L'A.n.p.i. di Pianoro condanna le parole dell'ex-presidente della Repubblica Francesco Cossiga, spudorata confessione del suo operato quando fu ministro dell'interno, ennesima provocazione e vera e propria incitazione alla violenza e a scontri di piazza: è veramente incredibile che nessuna forza politica senta l'esigenza di chiederne le dimissioni dal Parlamento. L'A.n.p.i. chiede poi, ai sinceri democratici, una continua vigilanza sui rigurgiti fascisti in atto: soltanto a Roma abbiamo visto le cinghiate e le bastonate tricolori di piazza Navona, sotto lo sguardo bonario delle forze dell'ordine e l'assalto fascista alla sede della Rai, dove le stesse sono giunte a spedizione terminata. Questo si aggiunge alle decine e decine di agguati, pestaggi e violenze ai danni di giovani antifascisti, giovani donne, omosessuali, emigrati, che da troppo tempo rimangono impunite, sconosciute, nascoste. L'A.n.p.i. di Pianoro chiama tutti all'attenzione e alla cautela, ma invita altresì i sinceri democratici a non lasciare soli i giovani coraggiosi studenti dell'Onda davanti ai rischi delle provocazioni fasciste: la storia non si ripete mai uguale a sé stessa, ma molto spesso si assomiglia.

Segreteria A.n.p.i. di Pianoro
Sezione F. Bonafede
www.anpipianoro.it

LA GINNASTICA PER ANZIANI

In autunno ripartono i vari corsi sportivi, molti anziani frequentano quello di ginnastica, specifico per persone in età, presso la piscina di Pianoro. Da vari anni io sono fra questi, il corso è gestito dallo Sport 2000 che ha in concessione i locali. Quest'anno il costo mensile è salito da 17 a 20 euro, un aumento del 17,6%. Negli anni passati si erano sempre avuti aumenti, ma di uno-due euro per volta superiori anch'essi al tasso d'inflazione, ma in maniera minore. Tenuto conto che quasi tutti i praticanti sono pensionati, ho cercato di approfondire la cosa. Ho saputo che negli anni scorsi c'era una riduzione, piccola ma utile, che derivava da un progetto per anziani sponsorizzato dal Comune di Pianoro, in collaborazione con l'università (se ho capito bene, ho avuto varie versioni). Sta di fatto che questa agevolazione è finita, da cui l'aumento di quest'anno. Si fa un gran parlare del beneficio sociale del moto nella terza età e questa attività, seguita da parecchie decine di anziani, rientra a pennello

L'IDEA n. 6 anno XIII

>> EDITORE
L'IDEA - Associazione per la promozione della cultura e dell'informazione a Pianoro.
>> DIREZIONE
Direttore responsabile:
Gianluigi Pagani
Direttore editoriale:
Marco Malpensi
Garante dei lettori:
Umberto Mazzanti
Capo redattore:
Stefano Galli
>> REDAZIONE
Massimo Antinucci, Roberto Bacci, Fiorella Bigondi, Simona Bonzagni, Paolo Brighenti, Andrea Canu, Mariangela Cofone, Romano Colombazzi, Sara Colombazzi, Umberto Fusini, Maura Leoni, Angela Maini, Michele Marra, Claudia Mazzanti, Pamela Meier, Valeria Melloni, Carola Pandolfo Marchegiani, Piergiovanni Pierantozzi, Marco Pizziolo, Marta Rocca, Giorgio Rocchi, Sergio Savigni, Mirko Sita, Gianna Solmi.
>> GRAFICA
Studio ARTWORK di Roberta Ferri
- Tel. 347.42.30.717 - roberta@studioartwork.it
>> STAMPA
TIPOLITOGRAFIA MUSIANI
Via Cherubini 2/a (BO) - Tel. 051.480.620
Fax 051.489.084 - www.musiani.it - info@musiani.it
>> PUBBLICITÀ
Gianluigi Pagani (responsabile)
- Tel.333.71.90.458
Agenzia PUBBLI- GO di Rocchi Giorgio & C. S.a.s.
- Tel. 051.777.027 - 051.776.506
- Cell. 335.59.21.077 - Fax 178.2726916
- e-mail: info@pubbligo.it - web: www.pubbligo.it <http://www.pubbligo.it

>> FONDATORI DEL GIORNALE
Fiorella Bigondi, Paolo Brighenti, Celso Calesini,Tonino Commissari, Giancarlo Fabbri, Enrico Giusti, Roberto Lippi, Marco Malpensi, Umberto Mazzanti, Alessandro Russo, Silvano Scandellari.

>> L'IDEA SU INTERNET
e-mail: redazione@ideapianoro.org
il giornale in formato telematico:
http://www.ideapianoro.org
www.comunepartecipato.it

Chi desidera pubblicare lettere, foto, articoli, può rivolgersi al capo redattore Stefano Galli, Via Libertà 16 - Pianoro Tel. 051.6516887

L'Idea è reperibile gratuitamente presso tutte le edicole del Comune di Pianoro.

Tiratura 7.800 copie

L'idea 6 - 2008 25-11-2008 18:59 Pagina 3

in discorsi del genere: possibile che non si possa arrivare ad aumenti annuali percentuali nell'ordine di quelli apportati alle pensioni (solo circa il 2% quest'anno). Credo che l'assessorato allo sport di Pianoro che, immagino, concede i locali agli organizzatori dei corsi, possa e debba avere voce in capitolo per regolamentare la questione.

Roberto Breschi

IL GRUPPO MOTOCICLISTICO DELLA PUBBLICA ASSISTENZA

Nell'autunno del 2007 all'interno della Pubblica Assistenza di Pianoro si stava pensando ad un modo per attirare più persone possibili facendo conoscere il mondo del volontariato e questa associazione. Pensando al giro motociclistico organizzato nel corso del 2007 dai volontari stessi e battezzato MotoPAP ci si è proposti di ripeterlo e presentarlo in veste ufficiale. A gennaio 2008 è nato così il gruppo motociclistico (primo in Italia all'interno di una associazione di Pubblica Assistenza), composto da volontari e non dell'associazione, che si ritrovano per organizzare e partecipare a diversi giri e motoraduni a livello locale e nazionale con l'intento di aggregare, avvicinare e sensibilizzare le persone a questa associazione ed al mondo del volontariato in generale. La manifestazione principale è appunto il MotoPAP che coinvolge tutta l'associazione per organizzare l'itinerario, il pranzo e la dimostrazione di primo soccorso per motociclisti. Una giornata insieme per divertirsi ed imparare.

Le moto dei volontari della Pubblica Assistenza

Per informazioni potete scrivere a gruppomoto@pubblicapianoro.it oppure contattarci telefonicamente ai seguenti numeri:
Massi 339/84.30.413
Simone 335/52.32.379.

Massimiliano Frighi
Simone Toschi

PER I DICIOTTENNI AL PALAZZETTO!

Rispondo in merito alla lettera del signor Michele Marra, pubblicata sul Vostro periodico nell'ultima edizione settembre-ottobre 2008, visto che chiama in causa l'Amministrazione del Comune ma anche il sottoscritto.
Caro signor Marra, leggo davvero con stupore quanto da lei scritto. Questi anni di lavoro alla Direzione del Palazzetto dello Sport mi hanno dato la possibilità di conoscere molte persone, di mettermi alla prova e di confrontarmi con gli altri.
Amo il confronto diretto e costruttivo, ogni incontro, ogni persona può insegnarci sempre qualcosa.
La professione che svolgo si basa molto sulle relazioni sociali, sulla conoscenza e lo scambio di opinioni. Amo ascoltare le persone, sono e mi considero un tipo paziente a cui piace il proprio lavoro. Ma se il confronto non avviene direttamente e quando chi avanza critiche lo fa evitando il confronto diretto e utilizzando un linguaggio sicuramente irriguardoso nei confronti di chiunque lo legga, allora forse è il momento di abbandonare il Bon Ton. Quando poi vengono utilizzati gli strumenti democratici dell'informazione per disinformare, ecco allora l'obbligo di rispondere con fermezza, affinché tutti siano messi a conoscenza dei fatti e quindi abbiano la possibilità di giudicare liberamente. Mi trovo davanti alla tastiera del mio computer mentre cerco di mettere insieme una nota al fine di fare chiarezza. Ma veniamo ai fatti: leggo che Lei è rimasto dubbioso e perplesso dal semplice fatto che ai cittadini di Pianoro che compiono i diciotto anni di età, venga fatto omaggio, da parte della società di gestione del Palazzetto dello Sport, di un abbonamento, della validità di trenta giorni, per poter accedere alle attività sportive che si realizzano in questa struttura, affermando che la "spesa" di questa operazione sia a carico del Comune di Pianoro e quindi dei contribuenti e che trova tale azione una

Sei stato danneggiato ?
Non litigare !!!

Per un giusto risarcimento ...
infortunistica
TADDIA®
www.infortunistica.it
Via Andrea Costa, 13 RASTIGNANO - Bo Tel. 051 626 05 42

Centro Ottico Pianoro
Via Nazionale 134 Tel. 051 774002
i Suoi OTTICI di FIDUCIA
Centro Ottico Benincasa
Rastignano
Via A.Costa, 23/b Tel. 051 744659

L'idea 6 - 2008 25-11-2008 18:59 Pagina 4

vera e propria manovra politica. Intanto, i costi derivati da questa operazione sono assolutamente marginali, visti nell'economia complessiva della gestione e comunque sostenuti direttamente dalla nostra società. E poi mi chiedo: perché metterci la malizia di vederla come un'operazione elettorale ? Questa è una nostra libera iniziativa che rientra per intero nella completa libertà gestionale e di programmazione che abbiamo. Credo non ci sia bisogno di aver fatto l'Università a Boston o di aver fatto chissà quali Master in Management per non doverla interpretare per quella che è. Ovvero, offrire ai cittadini di Pianoro che hanno la fortuna, al contrario di altri, di vivere un territorio ricco di opportunità, sia sul piano sportivo che culturale, la possibilità di conoscerci e di apprezzare il proprio paese. Inoltre non vogliamo sicuramente nascondere che per noi è anche una chiara e evidente operazione commerciale o se più Le piace di marketing. Non avendo la nostra “mission” nessun aspetto speculativo, riteniamo di non aver commesso alcun “reato” nel promuovere e far conoscere la nostra attività che è e vuole essere una opportunità per tutti i nostri cittadini, in modo particolare per i giovani. Che molti ragazzi cominciano a fare attività sportiva prima di questa età lo sappiamo, ma forse meno di quello che si possa immaginare. Ma le assicuro che proprio in questa fascia sono tanti, anzi tantissimi i ragazzi che lo sport poi lo abbandonano. Lo sport è una seria opportunità di crescita, di socializzare, offre la possibilità di integrarsi maggiormente nella comunità. Gentilissimo signor Marra, La ringrazio per i suggerimenti di altri regali da poter effettuare. Ma io non sono titolare di una Farmacia ne di una Scuola Guida. Riguardo alle tariffe che lei definisce mediamente costose, sono come lei sostiene. Ma rapportandoci alla qualità dei servizi che offriamo, i prezzi sono decisamente bassi. Lo possono confermare le centinaia di persone che vivono il nostro centro. Che Lei e la sua famiglia abbiate fatto e farete sacrifici per assicurare l'attività sportiva dei suoi figli Le fa onore ma credo non siate i soli. Sappia però, che molti ragazzi di Pianoro hanno colto con entusiasmo quest'occasione e che le loro famiglie non ci hanno visto chissà quali sotterfugi. E sono certo di un paio di cose o almeno lo spero: che il loro voto quando saranno chiamati per darlo sarà dettato da coscienza e da una consapevolezza sicuramente non condizionata da questo piccolo omaggio e che qualcuno di loro magari anche grazie a noi, si sarà fatto qualche amico in più, avrà una cultura sportiva maggiore e si farà una corsetta in più piuttosto che qualche sigaretta o un super alcolico da tracannare !

Piero Maini

LA CONFERENZA DI SATYA OM SUI BAMBINI INDACO

Lunedì 6 ottobre l'associazione Satya Om di Pianoro ha ospitato una conferenza della dottoressa Carmela Travaglini, pediatra di spicco e figura molto nota per il suo approccio olistico alla salute dei bambini, dal titolo “Bambini difficili”. La dottoressa Travaglini incarna lo spirito di tutti quei medici, formati alla scuola medica tradizionale che tuttavia tendono a considerare l'individuo come un insieme di aspetti, il cui equilibrio costituisce la vera salute. Nell'approccio cosiddetto olistico una grande importanza viene data infatti ad un buon equilibrio tra corpo e mente; l'innalzamento dell'energia dell'individuo costituisce un nodo fondamentale per raggiungere una vera e duratura salute fisica. Stando all'osservazione ed allo studio scientifico di alcuni fenomeni sconosciuti fino ad un decennio fa, si è notato che l'energia del mondo sta subendo delle trasformazioni e testimoni di queste trasformazioni appaiono in particolare i bambini. Il titolo della conferenza può essere tradotto in realtà come “Bambini speciali”. Questo appare infatti l'aggettivo più indicato per descrivere un fenomeno che negli ultimi anni è divenuto oggetto di studio: la comparsa di bambini dalle doti straordinarie, in cui si notano fenomeni del tutto nuovi che fanno pensare ad una evoluzione dell'essere umano. A questi individui, che mostrano un'energia superiore rispetto al resto dell'umanità, studiosi hanno attribuito un nome suggestivo: i cosiddetti bambini Indaco. Ma l'ansia del nostro tempo di dover etichettare qualsiasi fenomeno ci porta fuori strada rispetto alla vera natura che i bambini Indaco sembrano testimoniare: una nuova energia rinnovatrice che è sotto i nostri occhi. Caratteristiche di tali bambini sono, oltre ad una spiccata individualità, uno sviluppo spirituale assai avanzato, una capacità di comprendere il mondo circostante, una grande saggezza e consapevolezza. Queste doti straordinarie, studiate ed analizzate da medici in varie parti del globo fanno appunto pensare che nelle nuove generazioni risieda finalmente un desiderio di riscatto rispetto all'involuzione che il nostro mondo si trova a vivere. In parole povere, i bambini speciali sembrano avere un ruolo preciso: mostrare alle vecchie generazioni le debolezze del vecchio modo di vivere, della vecchia energia, e portano in sé la chiave per il cambiamento. Pediatri e psicologi osservatori del fenomeno hanno notato alcune difficoltà che gli Indaco dimostrano: insofferenza ad eseguire ordini di cui non comprendono le ragioni, desiderio di vivere con creatività e libertà la loro ricerca personale, voglia di sperimentare sistemi nuovi e grande apertura alle tecnologie. L'osservazione del fenomeno da parte di consulenti medici e scientifici ha anche rilevato delle anomalie e delle diversità del DNA di alcuni bambini Indaco. Questo aspetto, che può da una parte fare da antidoto allo scetticismo che il fenomeno suscita, è però un aspetto secondario; ciò che davvero appare molto importante è la speranza che il messaggio dei bambini porta a tutti noi: la consapevolezza che è tempo di cambiare le nostre abitudini, i nostri sistemi scolastici, sanitari, educativi, in definitiva il nostro modo di vivere, per lasciare spazio ad una spiritualità più profonda, al rispetto per la terra e per i suoi abitanti. Sta a noi aprirci per accogliere il loro messaggio prorompente di amore e di cambiamento.

Mariagrazia Preda

EDILPIANORO SpA

TÜV SÜD ISO 9001

LA QUALITA' ABITA QUI

LA BASCHIERA - PIANORO
Via Nazionale 122/4
Ultime disponibilità con consegna immediata

PREZZI E PAGAMENTI INTERESSANTI

I SALICI - PIANORO
Pian di Macina - Via del Savena 17/3
Palazzina con alloggi di varie metrature pronta consegna

EDIFICIO AD ELEVATO RISPARMIO ENERGETICO

IL MELOGRANO - PIANORO
Pian di Macina - Via del Savena 10
Varie tipologie di alloggi in palazzina su tre piani - consegna novembre 2008

CANTIERI IN VIA DI REALIZZAZIONE:
- CASTENASO Stellina
- RASTIGNANO Valverde

Nuovi complessi residenziali con appartamenti di una o due camere, ampi sottotetti illuminati, giardini privati ed autorimesse.

Per informazioni:
Tel. 051.651.75.75
(8 linee r.a.)
E mail:
commerciale@edilpianoro.it

Visita il nostro sito
www.edilpianoro.it

L'idea 6 - 2008 25-11-2008 18:59 Pagina 5

LE BUONE MANIERE

Permettetemi di uscire con un brevissimo inciso dal solito trantran pianorese: voglio rivolgere il mio plauso alla maggioranza del popolo americano che ha votato Obama, imprimendo così un tocco di classe all'intelligenza umana. Quell'intelligenza che guarda al valore delle persone e non alla razza o alla diversità. Ritengo sia una bella lezione di civiltà anche per qualcuno del nostro piccolo ambito. Vengo ora alla ragione di questa mia lettera: nel mese di settembre ho ricevuto dalla Spagna una missiva scritta in inglese e francese, (che io ho tradotto), in cui mi si comunicava la vincita di oltre 600.000 euro ad una lotteria alla quale non avevo partecipato. Anche se lo scritto era accattivante e ben congeniato, ho avvertito subito odore di bruciato. Pensai fosse utile avvertire i carabinieri. Il piantone di turno quella mattina (7 ottobre u.s.), prendendo il mio numero di telefono, mi assicurava che, il venerdì seguente, sarei stata contattata telefonicamente dal maresciallo. La telefonata non è mai avvenuta. Al di là del mancato interesse per la questione, forse giustificabile, non mi è sembrata buona educazione far attendere inutilmente una telefonata preavvisata. A mio parere tale atteggiamento non fa parte delle buone maniere. In ogni caso ho risolto il problema attraverso internet e posta elettronica, dove ho trovato organi di polizia preparati e disponibili, che mi hanno messo sull'avviso. Come prevedevo, si tratta di una truffa colossale.

Luigia Bimbi

L'INCONTRO ORGANIZZATO DA FORZA ITALIA SUL NODO DI RASTIGNANO

L'incontro sul Nodo di Rastignano organizzato dal Consigliere Regionale F.I. /PDL Ubaldo Salomoni in collaborazione con il coordinamento locale di Forza Italia, lo scorso 30 ottobre, ha rilevato diverse criticità. Alcune di queste criticità sono vecchie – in quanto, come sappiamo il primo progetto risale a circa 30 anni fa – e altre invece, nuove – poiché è stato recentemente approvato dalla Conferenza dei servizi il nuovo progetto sul Nodo di Rastignano – che comunque tengono con il fiato sospeso la cittadinanza, e soprattutto il comparto industriale e commerciale di Pianoro e di tutta la vallata. Alla serata hanno partecipato la sottoscritta, coordinatrice locale di Forza Italia, il Consigliere Regionale F.I./PDL Ubaldo Salomoni, il Consigliere Provinciale F.I./PDL e Sindaco di Monghidoro Marino Lorenzini il Consigliere Comunale F.I./ Centro per le Libertà di Pianoro Odetta Montoncello. Durante il dibattito è emerso che Forza Italia, insieme a tutto il centro destra, si era battuta per un progetto che riguardava la zona sulla sinistra Savena, presentato più di 10 anni fa, meno costoso e meno impattante dal punto di vista ambientale e a livello architettonico, in quanto il tracciato era previsto per la maggior parte in galleria; tale progetto era alternativo a quello proposto inizialmente dalla sinistra e che prevedeva un innalzamento eccessivo della statale. Ma le difficoltà e le chiusure a volte ideologiche incontrate dalla nostra proposta progettuale, da parte delle amministrazioni Comunali Provinciali e Regionali, ci hanno indotto a scegliere il male minore, e quindi ad accettare, seppur non soddisfatti, questo nuovo progetto, pur di risolvere il problema della viabilità del comune. In ogni caso quest' ultimo piano progettuale presenta degli aspetti difficili e che dovranno essere risolti probabilmente in corso d'opera, in primo luogo per quanto riguarda il viadotto sopraelevato che sfiorerà in particolare una zona, quella del Paleotto, densamente abitata, e i cui residenti, in segno di protesta, hanno anche costituito un comitato. La sinistra in questi 30 anni di amministrazione, a tutti i livelli (Comune, Provincia, Regione e Stato – Governo D'Alema, Prodi ecc..) , ha sempre proclamato che questa era un'opera importante e indispensabile per i pianoresi e per i comuni della vallata, Loiano, Monzuno, Monghidoro, ecc.., ma in effetti non è mai riuscita a portare avanti, e soprattutto a realizzare nella pratica, i vari progetti che negli anni si sono susseguiti. Speriamo che questa sia la volta buona. Ma tornando ai giorni nostri adesso sembra che la chimera possa diventare una realtà, infatti, dopo l'approvazione del progetto da parte della Conferenza dei Servizi la decisione finale sullo stesso, compresa la parte finanziaria, spetterà al CIPE. Per realizzare l'opera mancano ben 46 milioni di euro, e solo se si troveranno, anche grazie al nuovo Governo, si potrà effettivamente sperare che l'agognata infrastruttura sia realizzata. Ma finché non verrà affidato l'appalto e non cominceranno i lavori i cittadini, a mio parere, non crederanno alla sua costruzione, anchorché si continui a dire che sarà imminente. Forza Italia e il PDL di Pianoro si impegneranno ad inserire la risoluzione del Nodo di Rastignano come priorità nel proprio programma elettorale del 2009, convinti, come siamo, che la risoluzione del problema della viabilità e di collegamenti efficienti fra le frazioni e i vari comuni della vallata, rappresentino un vero punto di forza per lo sviluppo del territorio e per migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Manuela Frateschi

SILVIA TOMASINI
Eventi e Comunicazione
silvia.tomasini@alice.it
Consulenza e Organizzazione
Via Toscana 149/b Bologna
Tel. 051 480668 - Cell. 349 2304881
- Eventi e Convention Aziendali
- Ricorrenze e Inaugurazioni
- Feste private
- Momenti speciali

L'idea 6 - 2008 25-11-2008 18:59 Pagina 6

LA SOCIETA' DEI VAI

Rievocazioni storiche medioevali e rinascimentali

di Stefano Galli

Parco del Ginepreto 14 settembre 2008, non siamo in terra santa e nemmeno nell'anno mille eppure due cavalieri medioevali mi stanno venendo incontro. <<Non ho mai stretto la mano a due templari>> dopo questa mia freddura mi aspetto di venire affettato dalle loro enormi spade, invece iniziamo a parlare. I due ragazzi fanno parte dell'associazione storica pianorese di nome Società dei Vai, mi segno subito i riferimenti ed incontro il presidente Federico Marangoni all'interno di una tenda d'epoca circondato da diverse persone in armatura e cotta di maglia metallica con tanto di spade, scudi, mazze, alabarde e vari oggetti antichi. La rappresentazione è veramente ben riuscita, un conto è leggere o vedere disegni su un libro, un conto è trovarsi un soldato di fronte, poterlo toccare, prendere la sua spada (pesante devo dire). <<Quella che vedi non è la sola tenda di cui disponiamo>> spiega Federico <<Siamo in grado di ricostruire un vero e proprio accampamento e di mettere in campo una ventina di armati, partecipiamo a rievocazioni storiche, spettacoli teatrali, sagre di paese. In questi mesi ci hanno chiamato in tutta Italia, dalla Puglia, alla Toscana e naturalmente in vari paesi e città della nostra regione>>. Tutto quello che vediamo rispecchia alla lettera la realtà in quanto sia i costumi che le armi e addirittura il modo di combattere vengono presi da documenti d'epoca e trattati di scherma reperiti in varie biblioteche storiche in tutta Italia. I guerrieri si allenano in palestra con bastoni di legno della lunghezza delle spade ed adottando tutte le protezioni tipiche della scherma. Oltre ad abbigliamento e combattimento gli associati studiano usi e costumi medioevali e rinascimentali, arte e personaggi di primo piano toccando perfino l'ambito culinario. Il frutto di tante fatiche viene riproposto nella rivista di loro pubblicazione. L'associazione nasce nel marzo 2008 e

vanta una trentina di soci suddivisi in tre sedi a Pianoro, Imola e Lugo-Ravenna. Il nome ed il simbolo richiamano un'antica milizia bolognese attiva fra il XIII ed il XIV secolo e solamente il motto è inventato anche se rigorosamente in latino: sic igitur ad astra – così dunque verso la gloria. A volte risulta difficile organizzare alcune persone attorno ad un'idea, ad un progetto; notevole la volontà di questi ragazzi che, oltre ad una documentazione capillare e rigorosissima, hanno cercato sarti per i loro vestiti, fabbri per le loro armature ed armi, le spade in particolare sono semplicemente splendide, frutto del lavoro artigiano di persone che nel nostro secolo si sono rimesse in discussione lavorando come i nostri avi. Pur venendo da secoli così antichi non potevano mancare sito internet www.societadeivai.it, cellulare 329.40.43.987 ed indirizzo di posta elettronica info@societadeivai.it per richiedere maggiori informazioni. L'iscrizione a questa interessante associazione costa 30 euro l'anno e da diritto a partecipare alle manifestazioni, a ricevere la rivista in formato elettronico e tutte le informazioni relative alle gite organizzate per visitare musei ed eventi itineranti. Gli interessati a svolgere attività di combattimento devono essere sottoposti alla fine dell'allenamento ad un esame della direzione dell'associazione stessa, si sa, non si diventa guerrieri per caso, ci vogliono certe caratteristiche.

Meravigliosi costumi della Società dei Vai

TECNOCASA®
FRANCHISING NETWORK
STUDIO PIANORO srl
di PIANORO e RASTIGNANO
SELEZIONA GIOVANI DINAMICI DA AVVIARE
ALLA PROFESSIONE DI AGENTE IMMOBILIARE
Dai una SVOLTA alla tua VITA e COSTRUISCI il tuo FUTURO con noi!
Per colloquio telefona allo **051.74.20.45** oppure invia il tuo curriculum a **bohe5@tecnocasa.it**
FAX 051.626.89.03
OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED E' AUTONOMA

LE VANITOSE
abbigliamento
Donna
Uomo
Accessori
Cinture
Borse
KONTATTO
ST.DIEGO
Taglie morbide LATTEMENTA
Via Carlo Levi, 4 - Pianoro Nuovo (Bo) - Tel. 051 777 041

SPAZIO A PAGAMENTOSPAZIO A PAGAMENTOSPAZIO A PAGAMENTOSPAZIO A PAGAMENTOSPAZIO A PAGAMENTOSPAZIO A PAGAMENTO

Äl Butaig d na ôvolta

Nell'osservare la zona in cui mi porta oggi il mio peregrinare, all'incrocio che dalla Boarìa porta a Pian di Macina, mi viene da soffermarmi su alcune attività legate da un'insolita associazione di idee. La nostra valle è ricca di belle aziende che si occupano prevalentemente di meccanica di precisione e macchine automatiche, settori che in questo momento di crisi mondiale, grazie alla serietà, alla qualità ed abnegazione dei loro titolari, dirigenti e maestranze, sembrano fra le poche a sostenere di peso la nostra economia. Ne siamo sicuramente orgogliosi e molto modestamente in queste poche righe, sento che si debba a nome di tutti, ringraziarle anche per la loro tenacia. Poi, guardandomi attorno mi chiedo chissà per quale alchimia proprio in questi paraggi, si siano ritrovati imprenditori che a vario titolo abbiano fatto del legno la loro materia prima. Tanti vecchi pianoresi ricorderanno sicuramente la Domus Nostra che lavorava il legno per realizzare tapparelle. Ricordo che un anno si incendiò il silos che conteneva gli scarti con le segature della lavorazione e si vedeva la colonna del fumo levarsi fin dal paese. I vigili del fuoco, che allora non avevano ancora il presidio in zona come oggi, dovettero lavorare non poco per soffocare l'incendio. A pochi metri, dall'altra parte della strada, c'è la Giben, una delle aziende più importanti del nostro territorio e non solo. La Giben è famosa ed apprezzata per la realizzazione di speciali macchine per la lavorazione del

legno che esporta in tutto il mondo e addirittura produce anche all'estero, come nella importantissima sede presente da diversi anni in Brasile. A questo punto mancava proprio chi con il legno potesse darci una mano ad inquinare meno e a risparmiare energia, magari proponendo un geniale tocco alla nostra casa per renderla più bella, più calda ed anche più accogliente. Sergio Benigno, un bravo artigiano che dopo aver maturato un'esperienza più che ventennale nel realizzare sistemi di riscaldamento integrati presso la sede di Loiano di "L'Arte del Fuoco", per venire incontro alle esigenze della clientela ha aperto da pochi giorni a Musiano, nei pressi dell'incrocio che dalla "Boaria" porta a Pian di Macina, un secondo punto vendita: "La Fenice". Sergio Benigno può realizzare a casa vostra oltre 40 nuovi modelli diversi di caminetti, inserendovi un sicuro sistema di riscaldamento ad aria o ad acqua in grado, mentre voi vi rilassate di fronte all'accogliente fiamma, di riscaldare in parte o tutta la vostra casa. Il sistema può essere inserito anche in caminetti esistenti e può essere alimentato a legna, pellets o gas. Oltre ai caminetti, Sergio Benigno può fornirvi una vastissima gamma di meravigliose stufe, termo-stufe, barbecue, termocucine di ogni genere e può realizzare cucine in muratura con progettazioni su misura e materiali di ogni genere a vostra scelta. Inoltre, per la sicurezza e la buona resa dei vostri sistemi di riscaldamento, realizza l'istallazione e la manutenzione di canne fumarie in acciaio inox certificate per singole abitazioni o condomini, compreso il collaudo finale eseguito da tecnici qualificati. Un elemento molto importante da sottolineare è l'assistenza tecnica: pronta, tempestiva, accurata ed economica. Infine, il tutto senza dimenticare la garanzia sui prodotti e sulle opere realizzate sempre da maestranze specializzate. Sergio Benigno Vi attende per preventivi senza impegno e con l'occasione augura buone feste a tutti!

Giorgio Rocchi

BENIGNO SERGIO
L'arte del fuoco - La Fenice
CAMINETTI - STUFE - CUCINE
Costruzione ed istallazione di Caminetti e Cucine in muratura
Riparazioni e trasformazioni caminetti esistenti
con impianti aria-acqua - Barbecue -Sistemi per fumisteria
Assistente alle istallazioni - progettazioni su misura
"L'Arte del fuoco" Via Roma, 64/1 Loiano Tel. 051 654 50 35
"La Fenice" Via Nazionale, 96/2 - Musiano di Pianoro Tel. 051 652 62 60
info@benignocaminetti.com - www.benignocaminetti.com - Cel. 334 28 77 940

L'idea 6 - 2008 25-11-2008 18:59 Pagina 8

UNA VITA AL SERVIZIO DI RASTIGNANO

di Gianluigi Pagani

a dottoressa Gemma Chiarini è andata in pensione, dopo oltre 30 anni di attività come medico di base a Rastignano. “Da giovane volevo fare la giornalista. Poi ho scelto la facoltà di medicina e non mi sono mai pentita – ci racconta Gemma nella sua casa di Rastignano, piena di libri e di oggetti raccolti in giro per il mondo, mentre al pianoforte si diletta a suonare – all'inizio della carriera avevamo meno strumenti diagnostici: non esisteva la tac, né la risonanza, né l'ecografia e gli esami di laboratori erano meno dettagliati. Nella mia attività ho sempre cercato di privilegiare un rapporto più diretto medico – paziente. La persona che viene in ambulatorio ha bisogno di aiuto ed ha bisogno di scaricare sulle spalle di qualcuno la propria angoscia. Il medico, oltre che curarlo, deve fargli capire che è disponibile ad aiutarlo a sostenere insieme a lui questo fardello”.

Ma questo è molto pesante?

“Certo, sei a contatto ogni giorno con il dolore delle persone. Ricordo quando dovetti dire ad una ragazza della mia stessa età che aveva un cancro al pancreas, non guaribile. Mentre le leggevo il referto, le infliggevo una condanna di morte. Nelle settimane successive mi ha insegnato tantissimo, anche come si fa a morire con dignità. Questa relazione costante con le persone, soprattutto nei piccoli paesi dove tutti si conoscono, è molto dura. Vado in pensione anche perché ad una certa età è difficile sostenere tutto questo dolore sulle proprie spalle”.

Come è la medicina di oggi?

“Credo molto alla <medicina di gruppo> in quanto il confronto con gli altri colleghi, gli incontri di formazione con gli specialisti e l'appartenenza ad un gruppo di medici professionisti, sono tutti aspetti positivi sia per i pazienti che per gli stessi medici”.

Medicina tradizionale o alternativa?

“Una volta in Cambogia ho visto un ospedale che aveva un reparto dove si praticava la medicina tradizionale cambogiana. Selezionavano solo alcuni paziente per godere di questo tipo di medicina. Sono dello stesso parere: se hai una broncopolmonite, curati in modo tradizionale. Ci sono invece altre malattie dove le forme di medicina alternative, fatte bene e da professionisti, possono avere una loro utilità”.

Gemma Chiarini

Quali le malattie più frequenti nella nostra zona?

“Le solite: i tumori e le malattie cardiovascolari. Molto spesso le patologie derivate dallo stress della vita di ogni giorno. Mi ricordo di una persona che aveva il colesterolo alto e non poteva mangiare alcune cose. Un giorno mi disse: <Ma dottoressa quando io vedo mia moglie che fa la sfoglia e muove le mani ed il sedere, per me è una cosa bellissima a cui non riesco a resistere>. In quel caso lì forse era meglio che quelle tagliatelle le mangiasse lo stesso! Bisogna relazionarsi con il paziente, perché è una persona e non un numero dentro uno schedario: bisogna parlare con lui per capire le dinamiche della sua vita ed aiutarlo a trovare una soluzione”.

Adesso cosa farà da pensionata?

“Ho tanti progetti. Apriremo a breve un ambulatorio gratuito per gli stranieri clandestini. Partecipo ad alcuni progetti in India per l'educazione sanitaria e l'apertura di ambulatori in zone svantaggiate. Canto in un coro multietnico chiamato <Mikrocosmos> e mi dedico alla mia musica. Ho preso recentemente una specializzazione in psicoterapia e mi piace dedicare tempo a questa materia. E soprattutto farò la nonna dei miei tre stupendi nipoti”.

Quale consiglio vuole dare ai suoi ex pazienti?

“Innanzi tutto bisogna fidarsi ed affidarsi al proprio medico curante. Poi è necessario non abusare dei farmaci, che spesso il paziente si <autoprescrive>. Infine usare la tolleranza di fronte alla malattia, ossia avere l'umiltà di persone che non sono invincibili: l'umiltà della coscienza della malattia. Imparare a convivere con la propria malattia che esiste ed è un aspetto della vita che bisogna saper accettare”.

EdilCri SPA
COSTRUZIONI RESIDENZIALI E INDUSTRIALI
40067 RASTIGNANO DI PIANORO (BOLOGNA)
VIA ROSSINI, 12/2 - TEL. 051/74.47.80(R.A.) - FAX 051/74.36.05
www.edilcri.com
Informazioni e visite per appuntamento

INTERVENTI IN FASE DI REALIZZO

RASTIGNANO - Appartamenti di varie metrature e Autorimesse

SESTO DI RASTIGNANO - Appartamenti di varie metrature

PIANORO NUOVO - Appartamenti di varie metrature e Autorimesse

LOIANO CENTRO - Appartamenti di varie metrature

CASTEL DE' BRITTI - Appartamenti di varie metrature

OZZANO DELL'EMILIA - Appartamenti di varie metrature

L'idea 6 - 2008 25-11-2008 18:59 Pagina 9

STELUTIS E SCARICALASINO, DUE CORALI DI PREGIO DELLE NOSTRE TERRE

di Stefano Galli

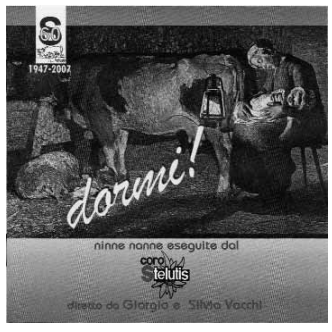
Venerdì 24 ottobre le corali Stelutis di Bologna e Scaricalasino di Monghidoro hanno cantato nello splendido scenario dell'oratorio di San Filippo Neri di via Manzoni a Bologna di fronte ad un numerosissimo pubblico che ha occupato tutti i posti disponibili. Presenti i sindaci di Monghidoro e Loiano, una rappresentanza dei Lions e di una corale di Piacenza. L'occasione è stata la presentazione dell'ultimo cd della corale di Scaricalasino dedicato a Giorgio Vacchi recentemente scomparso. Durante tutta la serata Vacchi è stato ricordato numerosissime volte: fondatore dello Stelutis e stretto collaboratore di Scaricalasino, Giorgio si è prodigato durante tutta la vita nella ricerca e nello studio delle canzoni popolari per poi arrangiarle per essere cantate dai cori. Di fatto tutti i brani proposti sono stati preceduti

Coro Stelutis

da una breve introduzione che spiegava origine e caratteristica del pezzo stesso cantato quasi sempre in dialetto per la gioia di noi ascoltatori. L'enorme passione di Vacchi ha dato vita anche all' A.E.R.CO, un organismo di coordinamento di tutte le corali emiliano-romagnole ed a numerose collaborazioni fra i gruppi di diverse città. La serata è stata aperta dal coro Stelutis diretto dalla figlia del compianto maestro, Silvia Vacchi, che ha presentato cinque brani fra cui un paio di meravigliose ninne nanne dove ho scoperto che Giorgio Rocchi, pianorese attivo nel nostro giornale, ha fatto una parte di rilievo non solo nel gruppo ma anche come solista assieme ad un altro pianorese

Coro Scaricalasino

Alfonso Bonazzi. Di seguito il coro Scaricalasino prima con la sezione femminile, poi con quella maschile ha presentato altre canzoni popolari mettendo in risalto varie volte come in una società di grandi valori come quella contadina vi fosse un forte controsenso sociale rappresentato dalla condizione della donna, decisamente in secondo piano con aspetti quasi servili rispetto a quella maschile. Anche in questa corale il nostro giornale è ben rappresentato dalla nostra grafica Roberta Ferri in una splendida forma nel settore soprani, radiosa nella sua divisa da corista. La serata si è conclusa nei sotterranei dell'oratorio dove hanno suonato altri strumenti, bottiglie, stuzzicherie varie e gustosissime torte. Quando le porte dell'oratorio sono state definitivamente chiuse, tutto il gruppo si è spostato in strada con tanto di tavoli e cibarie e



così questa laterale di via Indipendenza si è vista invasa dalla gioia e dall'entusiasmo tipicamente montanara.
Non è mancato un momento di ilarità collettiva quando un paio di ragazze non troppo vestite sono passate di fianco al gruppo e l'addetto alle vendite che tutta sera si è sgolato proponendo il cd del coro si è lasciato un po' andare: <<Vè mo lé ec lavurir, altrochè il cd.>>

IL FONTANIERE
Istallazione - manuttenzione
Impianti Idrici - Termosanitari
Gas e Condizionamento
INFO Tel 051 77 59 12
Cel. 338 84 18 802

Rocca Massimo
IMPIANTI ELETTRICI
E ANTIFURTO
Via Riosto, 3 - 40065 Pianoro (BO)
Tel. (051)775938

Villa Vittoria Loiano ASSUME
PERSONALE QUALIFICATO
TEL. 051 654 45 60

L'idea 6 - 2008 25-11-2008 18:59 Pagina 10

I RAGAZZI DEL MURETTO DELLA CHIESA DI MUSIANO

di Romano Colombazzi

Nei paesi italiani, un muretto c'è sempre. Un muretto, un posto, un luogo, per ritrovarsi, dove i ragazzi s'incontrano, ridono, parlano, sognano e cantano di sera. Se mi ricordo bene, “I ragazzi del muretto” era un telefilm andato in onda su Rai 2 nel 1991,1993 e 1996. La serie di telefilm si occupava dei problemi quotidiani di un gruppo di liceali che si riunivano attorno al muretto di piazza Mancini a Roma. Quindici, sedici anni, l'età in cui «il futuro sembra un'invenzione dei vecchi per rompere i …». I temi forti, naturalmente, erano l'amicizia, l'amore, il futuro in un contesto realista, a tratti crepuscolare, con venature romantiche. Anche noi, i ragazzi di un tempo non troppo lontano, avevamo il nostro muretto su a Musiano, davanti alla chiesa di San Bartolomeo. Attorno agli anni '60, i ragazzi del muretto della chiesa di Musiano s'incontravano in questo luogo per discutere e fare amicizia, organizzare feste da ballo, giochi di società, gite. Era di voga il ballo della mattonella, i facili innamoramenti ed i discorsi seri che ci allenavano a diventare “grandi”. Ringrazio, a nome di tutti i partecipanti, Bruna Faenza, amica cara, per avere voluto ed organizzato l'incontro sul muretto dell'antica abbazia di Musiano, avvenuto alle ore 16,00, del 7 ottobre 2008, dopo 45 anni, dai favolosi anni 60'. Oggi quest'incontro si potrebbe ricordare con quest'espressione: “Amici di un tempo e sempre amici”. Ripensando a quegli anni giovanili, a quell'atmosfera di spensieratezza, a quel mondo fatto di cose semplici, ti chiedi se tutto ciò sia stata realtà o un sogno. No! È realtà. Quelli del muretto sono sempre lì, legati dalla nostalgia dei vecchi tempi, più grigi nei capelli e tondi nelle forme. Il tempo è trascorso troppo in fretta, è volato via. Molta acqua è passata sulla diga del Savena, ma noi siamo sempre gli stessi, orgogliosi del nostro passato e felici del presente. Riusciremo a rincontrarci ogni tanto? Ne sono certo!

Achille

Ricordati che non sono un pacco regalo, ma il migliore compagno di vita che tu possa avere, un amico come me è per sempre. Quest'anno sotto l'albero speriamo di trovare coccole, carezze, passeggiatine ed un nuovo amico da incontrare al canile. Vieni anche tu a passeggiare qualche ora con noi, ti aspettiamo! Ci puoi contattare al numero 328.100.69.98 - **e-mail canilsavena@tiscali.it** per offerte o donazioni conto corrente postale 11955408 intestato a Lo Scoiattolo coop di solidarietà sociale via Casaglia 22/e Monzuno, causale offerta pro canile Savena.

Freud

“ diconodinoi ”

a cura di Gianluigi Pagani

“Pianoro, Gabriele Minghetti dopo Saliera” da Il Domani di Bologna del 8 novembre: l'articolo racconta che l'assemblea dei direttivi dei circoli territoriali del Partito Democratico, “dopo un'ampia consultazione degli iscritti... ha individuato Gabriele Minghetti, attuale presidente del Consiglio Comunale, come proposta di candidatura unitaria del PD di Pianoro alle prossime elezioni amministrative di primavera”. Inoltre la stessa assemblea dei direttivi del PD ha espresso un “giudizio positivo ...del sindaco uscente Simonetta Saliera ed un apprezzamento per il raggiungimento degli obiettivi del programma”.

VOLT SERVICE
di Fabbri Ivan
AUTOMATISMI PER CANCELLI GARAGE, SERRANDE,PORTE AUTOMATICHE, IMPIANTI ELETTRICI E ANTIFURTI
Via di Riosto, 7 - 40065 Pianoro (BO) - Tel. 051/777207 - Cell. 335/345006

STAR GAME
Play Station VideoGiochi DVD
VideoNoleggio
VIDEOTECA
DVD
Nuovi Arrivi
videonoleggio sempre aperto 24 ore su 24
Info urgenze Tel. 051- 54 30 25
Via Gramsci 2 Pianoro N. - Tel. 051 469 00 85
Per Tessere : Lun-Mer-Ven ore 18-20 Sab. 17-19

L'idea 6 - 2008 25-11-2008 18:59 Pagina 11

IL RUGGITO DEL LEONE DI VILLA SILVESTRI

di Romano Colombazzi

Sabato 8 Novembre 2008, alle ore 11, il leone, restaurato da William Lambertini e dagli allievi dell'Accademia delle Belle Arti di Bologna, è stato collocato definitivamente sulla vecchia proprietà, in fregio a via Nazionale. All'inaugurazione, il sindaco di Pianoro, Simonetta Saliera, il parroco don Giorgio Paganelli e William Lambertini, hanno tolto il drappo alla statua che è apparsa nel suo nuovo splendore al numeroso pubblico presente. I ricordi che mi legano a questa statua sono numerosi. I miei giochi da bambino si sono svolti sulle macerie di questa villa, tra grotte ed anfratti vicino al leone che schiaccia il serpente, in un prato dove la statua rappresentava il nostro immaginario di cercatori di tesori nascosti. Tanti ragazzi della mia età hanno frequentato questo luogo e sono stati fotografati ai piedi e sopra ad essa. Il leone era la nostra tappa preferita quando, alla domenica pomeriggio, andavamo a piedi al cinema Igea di Pianoro e la foto degli anni '60 allegata vede Francesco Milani, il sottoscritto ed Alessandro Traci sul leone. Nelle mie letture ritrovo il leone simbolo ambivalente nell'arte cristiana; immagine di cristo quando combatte il serpente o il drago e quindi simbolo della giustizia. Un leone, invece, che squarcia con le zampe un animale è simbolo di satana, del vizio e dell'eresia. Per noi ragazzi, il leone è sempre stato il simbolo del bene sul male e, nel vangelo di Bartolomeo, Gesù raccomanda di schiacciare la testa del serpente. Al di là delle simbologia, quest'opera è rimasta nel cuore di molti pianoresi e rimarrà, da oggi in poi, nella memoria dei nostri figli e dei viandanti che visiteranno Pianoro. Un grazie particolare all'amministrazione comunale e a tutte le ditte che hanno contribuito economicamente a questo restauro e alla ricomparsa sul territorio di questa statua.

Foto centrale: Francesco Milani, Romano Colombazzi e Alessandro Traci
Foto a sinistra: l'inaugurazione
Foto a destra: il leone restaurato

LA VENTIQUATTRESIMA EDIZIONE DEL TORNEO A SQUADRE DI SCACCHI

La manifestazione, fortemente voluta dalla Pro Loco nell'ambito della tradizionale sagra di ottobre C'era una Volta, è unica nel suo genere sul territorio nazionale, ha uguagliato il record di presenze raggiunto nel 2007 facendo registrare la bella cifra di 59 squadre con una presenza complessiva di oltre 180 partecipanti. Numerosi i campioni che hanno voluto onorare la manifestazione con la loro presenza, altrettanto numerosi i semplici appassionati che si sono battuti strenuamente per ben figurare. Le squadre, a seconda della loro forza, erano divise in tre categorie e pur giocando tutte insieme godevano di classifiche separate. Come da tradizione, erano presenti molte squadre composte da giovanissimi, alcuni dei quali assai promettenti e con un futuro scacchistico assicurato. Non è mancato il pubblico, interessato e curioso, a far da sfondo alla manifestazione che si è svolta in due sessioni: la mattutina e la pomeridiana. Nell'intervallo partecipanti e accompagnatori hanno potuto gustare le specialità culinarie dello stand gastronomico sempre più frequentato ed apprezzato. Lo scacchismo pianorese era rappresentato da numerosi giocatori, tre dei quali hanno inteso partecipare al torneo con una squadra denominata Pianorese a testimonianza dell'interesse che gli scacchi suscitano anche nel nostro centro. Al termine di nove combattutissimi turni di gioco ha prevalso nella classifica assoluta la squadra Cost to Cost sulla reggiana Ippogrifo e su King-fu Panda; non devono meravigliare le strane intestazioni delle squadre in quanto era previsto un premio per la più originale.

La premiazione si è svolta in un clima festoso ed entusiasta alla presenza del Consigliere Delegato del Comune di Pianoro signor Lelli e dell'infaticabile e dinamico Presidente della Pro Loco signor Luciano Faggioli. L'appuntamento per la venticinquesima edizione del torneo è fissato per la seconda domenica di ottobre 2009, sempre nell'ambito della sagra C'era una Volta.

Arrigo Benfenati

L'idea 6 - 2008 25-11-2008 18:59 Pagina 12

LA BCC DI MONTERENZIO: UNA BANCA CHE VIVE NEL TERRITORIO PER IL TERRITORIO

di Claudia Mazzanti

“Conoscere per scegliere”. Questo il titolo del progetto di orientamento scolastico nato dalla collaborazione tra la Bcc di Monterenzio, l'Istituto Comprensivo di Rastignano, l'Assessorato alla scuola del Comune di Pianoro e alcune imprese del territorio. Durante l'anno scolastico i ragazzi delle seconde e terze medie hanno visitato diverse aziende di Pianoro produttrici di macchine automatiche, tra cui in particolare l'Mg2 della famiglia Gamberini, nonché diverse istituti tecnici superiori di Bologna fra cui le Aldini Valeriani. “Con questo progetto abbiamo voluto sottolineare l'importanza dell'istruzione tecnico professionale nel contesto economico della Provincia di Bologna ed in particolare del territorio pianorese – riferiscono i componenti del Comitato Soci della Bcc – la nostra Banca ha voluto far conoscere ai giovani del territorio le esigenze delle aziende di Pianoro con l'obiettivo di indirizzare alle scuole tecniche superiori il maggiore numero di studenti, visto anche il grande numero di aziende nel settore operanti nel Comune, che richiedono personale specializzato in campo tecnico. Il distretto industriale di Pianoro conta alcune fra le maggiori e più prestigiose aziende meccaniche nel campo delle macchine automatiche, un settore ove l'intelligenza ideativa e progettuale, di disegno, calcolo ed elaborazione, raggiunge qualità molto elevate”. La BCC di Monterenzio ha quindi attivato due borse di studio per entrambi gli istituti, da 200 e 400 Euro, da consegnare ai migliori studenti di seconda e terza media che hanno deciso per il loro futuro di scegliere un istituto professionale. Per i ragazzi della seconda media sono previsti incontri con gli imprenditori, visite guidate al Museo del Patrimonio Industriale e ad una grande azienda pianorese, nonché la produzione di elaborati personali sull'importanza dell'istruzione tecnica. Per i ragazzi della terza media sono invece previste visite ad istituti secondari bolognesi con il coinvolgimento degli alunni in attività effettive e di laboratorio. Inoltre è prevista una progettazione e realizzazione pratica in collaborazione con un'azienda pianorese. “Con questo progetto – concludono i membri del Comitato Soci – vogliamo non solo orientare gli studenti della scuola media inferiore verso una scelta più ponderata della scuola superiore, in linea con le proprie inclinazioni e le competenze acquisite. Inoltre vogliamo evitare che la carenza di personale tecnico, vale a dire di giovani provenienti da valide scuole professionali, possa diventare un problema per lo sviluppo futuro della realtà produttiva. In questo modo la nostra Banca continua la propria missione di vivere nel territorio per il territorio”. Il 24/12/2008 alle ore 10,00 di fianco alla filiale della B.C.C. di Rastignano si terrà un incontro con i clienti e non della Banca per offrire loro caldarroste e vin brulè e ai bambini verrà offerto un giro su una carrozza trainata da alcuni cavallini.

Idipendenti della BBC di Rastignano

L'idea 6 - 2008 25-11-2008 18:59 Pagina 13

AL PAZZ
belli fuori ed orrendi dentro

Passeggiando per Pian di Macina mi sono avvicinato al famoso pozzo pensando a quando fu salvato dalla demolizione della casa da contadino che sorgeva nelle vicinanze e la Pubblica Amministrazione ne fece un monumento per tutti noi. In effetti il pozzo è il simbolo del nostro Comune, inoltre un'associazione di Pian di Macina prende nome proprio da questo pozzo. <<E poi è un bel simbolo, ricorda la vita, l'acqua, tante cose positive>> questo stavo pensando mentre mi avvicinavo alla bellissima struttura. La mia decisione di guardare dentro per vedere se pescava ancora acqua o se era asciutto non è stata delle più felici, infatti ho scoperto che una quantità incredibile di rifiuti è stata versata al suo interno. L'uomo ha bisogno di simboli, dopo la guerra una delle prime cose costruite nel nostro paese fu la chiesa, mancava il pane, ma la chiesa andava fatta, bisognava dare un segno di comunità. In guerra le insegne vanno difese ad oltranza, perdere la bandiera è gravissimo. Siamo sempre ed ovunque sommersi di simboli e sembra che ci piacciano proprio, ci fanno identificare in qualcosa. Guardando il pozzo di Pian di Macina non ho potuto fare a meno di pensare che forse, in fondo, questo è un po' il simbolo dell'italiano medio di questo periodo, molto bello, elegante e brillantato fuori ed orrendo dentro. Magari chi ha ristrutturato il pozzo invece della grata in ferro doveva mettere un vetro antisfondamento, magari si doveva fare un appunto e dopo un tot di anni doveva cambiarlo perché diventato opaco non avrebbe più permesso di vedere il fondo. Ma torniamo a noi: vero è che spesso le brutte azioni di pochi sono più visibili delle belle azioni di molti, ma vedendo la quantità di immondizia non penso che in questo caso si tratti di poche persone. Non saprei che

messaggio inviare a coloro che hanno usato il pozzo come immondezzaio, sono semplicemente rimasto senza parole, certo è che il messaggio che loro hanno inviato a me è di estrema tristezza. Spero che qualcuno della Pubblica Amministrazione, o forse ancora meglio, della frazione stessa di Pian di Macina si mobiliti, magari un po' indignato per ridare al simbolo la dignità di simbolo ripulendolo e, a questo punto, ricoprendolo con un vetro. O forse è meglio che rimanga come è a rappresentare tutti noi.

Stefano Galli

L'ASSOCIAZIONE CARABINIERI IN CONGEDO

< Siamo in pochi, ma l'entusiasmo non ci manca e cerchiamo di essere presenti anche se i raduni, a differenza di quello di oggi, sono abbastanza lontani.> Gino Gentili, per tanti anni comandante della stazione dei carabinieri di Pianoro, commenta sorridendo la trasferta di alcuni componenti della sezione carabinieri in congedo di Pianoro all'incontro svoltosi lo scorso settembre a Medicina. La conferma arriva da Gianluigi Marcolini, Giuseppe Cristiani, Roberto Corazza, Fernando Delfini e Francesco Dozza che hanno formato la rappresentativa locale. Molto suggestiva la giornata che ha visto, dopo una sfilata nelle via del comune bolognese accompagnata dalla grande partecipazione dei cittadini di Medicina, l'inaugurazione di un monumento dedicato alla memoria del vice brigadiere Scandarburlo, ucciso nel corso della cattura di un pericoloso pregiudicato. L'occasione ha permesso di fare il punto dell'associazione, creata a Pianoro nel lontano 1987 dall'allora presidente Fernando Delfini al quale è seguito Guido Scolari. Purtroppo nonostante l'impegno, i risultati in termini quantitativi non sono da considerare sufficientemente positivi anche se la crisi del volontariato non riguarda solo gli ex-carabinieri. Fra le cause del mancato decollo la mancanza di una sede fissa. <Nei primi tempi utilizzavamo una stanza messa a disposizione dall'allora parroco padre Tarcisio Carolo - conclude il maresciallo Gentili - per alcune volte siamo andati in una sala condivisa con altre associazioni a Pian di Macina. Attualmente la dottoressa Ivonne Cappelli mette gentilmente a disposizione un locale del suo studio nell'attesa che si arrivi all'assegnazione di un apposito locale, in mancanza del quale l'unica scelta è di confluire nella sede di Bologna.>> L'invito a coloro che, anche come ausiliari hanno prestato servizio nell'Arma oppure i semplici cittadini che sono interessati a conoscere l'associazione, è di contattare la locale stazione dei carabinieri di via della Resistenza al numero telefonico 051.77.70.14.

Un momento della manifestazione

Paolo Brighenti

L'idea 6 - 2008 25-11-2008 18:59 Pagina 14

ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO TERRITORIO

di Romano Colombazzi

A Pianoro Vecchia, per iniziativa di don Luciano Bavieri, parroco di San Giacomo Maggiore, sabato 11 ottobre 2008, al teatro Le Rose, si è tenuto un incontro di storia medioevale sulla strada Romana Vecia e gli ospitali di San Giacomo e Livergnano. Nell'ambito della manifestazione è stato presentato il libro SAN BARTOLOMEO DI MUSIANO – Giornata di studi del 15 ottobre 2005, che ha avuto il patrocinio del Comune di Pianoro ed il sostegno economico della ditta Marchesini Group. <Un grande ringraziamento a don Luciano per le sue tante idee ed iniziative che persegue con grande convinzione e non demorde sino a quando non riesce a concluderle. Un grazie al gruppo di studi alta valle del Reno della Deputazione di Storia Patria per i loro studi. Nel 2005, in questo stesso teatro, fu organizzata una giornata di studio che ha prodotto il libro “SAN BARTOLOMEO DI MUSIANO”, frutto di quel lavoro. Ma don Luciano non era soddisfatto e non aveva ancora centrato il suo obiettivo che era quello di ampliare le ricerche storiche sull'intera via Toscana e gli ospitali. Oggi, infatti, viene presentato anche il libro “VIE DEI PELLEGRINI NELL'APPENNINO BOLOGNESE di Paola Foschi che è stato pubblicato con il fondamentale contributo del GAL Appennino Bolognese presieduto da Remo Rocca.> Così si è espresso il sindaco di Pianoro nell'aprire la giornata di studio alla presenza di numerosi studiosi ed appassionati di storia locale. <Nel dare il benvenuto a tutti, vorrei ricordare che, questo momento, doveva coincidere con un precedente incontro che riguardava i luoghi di pellegrinaggio e di ospitalità per i pellegrini che si recavano a Roma. Le vie conosciute erano la via Francigena e l'altra è questa, la via Romana Vecia. Il mio obiettivo era di trovare testimonianze dei luoghi di ospitalità lungo la via Toscana fra i quali l'ospitale di San Giacomo Maggiore e l'ospedale, del quale è in sala il proprietario attuale, che è appena oltre Livergnano. Il professore Renzo Zagnoni ha raccolto una serie di testimonianze che ci illustrerà e che ci permetteranno di scrivere la storia di questi due luoghi, oltre a quella dell'abbazia di Musiano che è già stata scritta in grande parte. Obiettivo raggiunto.> E' stato questo, in sintesi, il breve intervento di don Luciano per spiegare la sua caparbietà nel volere organizzare la giornata di studio. Dopo l'intervento di Remo Rocca che ha sottolineato l'importanza di progetti come questo patrocinati dal GAL per rivalutare sia il territorio sia le risorse presenti in questi luoghi di comunicazione tra Firenze e Bologna, ha preso la parola il professor Zagnoni, presidente del gruppo di Studi alta valle del Reno e Paola Foschi, autrice del libro Vie Dei Pellegrini nell'Appennino Bolognese. Il primo libro nasce dai risultati di un convegno di vari studiosi e contiene dati inediti sull'abbazia di Musiano. Ricordo in particolare la descrizione del suo esteso patrimonio fondiario e i cospicui beni e privilegi di cui fu dotata nel suo massimo splendore. Nei vari brani si trovano parole come mercationes, pedagium, passagia e, pur se con un linguaggio molto accademico, si leggono notizie interessanti. Il secondo libro, di respiro più ampio, si occupa prevalentemente di pellegrinaggi e dei relativi itinerari che hanno interessato la montagna bolognese fra medio evo ed età moderna. La via Francigena, anticamente chiamata via Francesca o Romea e detta talvolta anche Franchigena, è il percorso di un pellegrinaggio che da Canterbury portava a Roma e costituiva una delle più importanti vie di comunicazione europee in epoca medioevale. Vari sono stati i percorsi che nel tempo hanno seguito i pellegrini. Giunti a Bologna, per il resto del percorso verso sud, alcuni studiosi ritengono che il tracciato utilizzasse il crinale tra i torrenti Savena e Setta verso il passo della Futa. Nella valle del Savena sono evidenziati gli hospitali, le pievi ed i monasteri. Altri suppongono un percorso sui crinali del torrente Idice e Sillaro verso il passo del Giogo di Scarperia, lungo un tracciato costellato di ritrovamenti archeologici di insediamenti etruschi e romani. Nell'agosto del 1979 la ventennale ricerca di due archeologi amatoriali ha portato alla luce le prime tracce di selciato romano nei pressi del passo della Futa aprendo un periodo di studi, dibattiti ed ulteriori scoperte archeologiche. Ad oggi sono stati ritrovati circa 7 chilometri di selciato non contigui, principalmente in alta quota sopra i 1000 metri. Le diverse ipotesi non sono comunque in contraddizione perché è ipotizzabile, tra l'età repubblicana e l'età imperiale, uno spostamento del tratto terminale verso occidente. Al decadere di questo percorso dovette infatti corrispondere la costruzione di una seconda via transappenninica per il passo della Futa, a collegare Bononia con Florentia.

LA GIORNATA MONDIALE DEL RISPARMIO

Questo importante avvenimento celebrato in tutto il Paese, ha visto a Pianoro una simpatica iniziativa organizzata dalla filiale di Bologna delle Poste italiane in collaborazione con l'amministrazione comunale, l'Istituto comprensivo e la direzione didattica locale. Alcune classi delle scuole elementari “Diana Sabbi” si sono riunite nel corso di un incontro durante il quale Doriano Bolletta, direttore delle Poste di Bologna, ha brevemente illustrato la storia del francobollo e l'importanza della comunicazione a mezzo posta. Nel corso dell'incontro, al quale hanno partecipato il dirigente scolastico Francesco Lisi ed il responsabile del settore filatelico delle Poste Giovanni Albertazzi, è stato consegnato ai ragazzi un salvadanaio con la forma di una piccola cassetta postale. Servirà a contenere le offerte dei piccoli pianoresi finalizzate ad un progetto di solidarietà. Sono stati invece Romano Busi e Domenico Lolli, in rappresentanza dei filatelici locali, a consegnare al comitato genitori della “Diana Sabbi” 800 euro ricavati dalla vendita delle cartoline con tema olimpiadi realizzate dagli studenti locali che fra l'altro hanno avuto in dono circa 2500 francobolli da parte dei collezionisti di Pianoro.

Paolo Brighenti

L'idea 6 - 2008 25-11-2008 18:59 Pagina 15

MARCHESINI GROUP INAUGURA LA NUOVA SEDE DI CO.RI.MA

Sabato 18 ottobre, sotto il cielo di Toscana, è stato inaugurato il nuovo stabilimento di Co.ri.ma, azienda del gruppo Marchesini specializzata nel settore del riempimento liquidi e sterile. Circa ottocento persone tra dipendenti e familiari sono intervenute da tutta Italia per partecipare alla cerimonia di apertura e per poter vistare il nuovo stabilimento di seimila metri quadri progettato dall'architetto senese Riccardo Butini. Oltre a Maurizio Marchesini, Consigliere Delegato Marchesini Group, hanno partecipato al rituale taglio del nastro Aroldo Cappelletti, Presidente di Co.ri.ma, e diverse personalità politiche, tra cui il Sottosegretario allo Sviluppo Economico Adolfo Urso, l'Assessore Regionale alle Attività Produttive Ambrogio Brenna, l'Assessore Provinciale alle Attività Produttive Mauro Mariotti, il Sindaco di Monteriggioni Bruno Valentini, e l'Onorevole Enzo Raisi. A seguito dell'inaugurazione, il moderno stabilimento con splendida vista su Monteriggioni, ha ospitato una "open house" di cinque giorni durante la quale sono state presentate ai clienti di tutto il mondo le ultime novità nate in casa Marchesini, con particolare attenzione alle linee dedicate a fiale, flaconi, capsule e siringhe monouso trattate in ambiente sterile. Co.ri.ma, nata nel 1979 dallo spirito imprenditoriale dei due tecnici Franco Neri e Dario Anatrini, impiega oggi un'ottantina di dipendenti. Entrata a far parte del Gruppo Marchesini nel 2003, nel 2007 ha fatturato dieci milioni di euro, a dimostrazione che dove si investe in innovazione e ricerca è possibile costruire giorno dopo giorno un modello industriale sano.

A riprova di ciò Marchesini Group, all'inizio di ottobre, ha reso nota l'acquisizione del 100% della Neri S.p.A. di Barberino del Mugello, continuando così la sua politica di espansione tutta made in Italy.

Barbara Bertolini

Il nuovo stabilimento

“Gli elettori vi guardano il lavoro dei consiglieri comunali”

CRONACA DELLE PIU'IMPORTANTI QUESTIONI TRATTATE NELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 29/09/08

Una persona del pubblico presente.

1) Le multe “al rosso” di Rastignano: Il vicesindaco Dallolio, in merito ai recenti articoli di stampa relativi ai T-red irregolari tarati per fare guadagnare alcuni comuni italiani, illustra una breve cronistoria del nostro di Rastignano: nel luglio del 2004 veniva installato il rilevatore impostato in modo che scattasse le foto dopo tre secondi di giallo ed uno di rosso, nel settembre 2005 viene aumentata la fase del giallo a cinque secondi più un secondo di rosso prima della foto, nel giugno 2006 veniva attivato un rilevatore T-red digitale più avanzato; l'apparecchio è in locazione in quanto l'acquisto avrebbe comportato un costo sostenuto anche in termine di manutenzione, sostituzione di componenti e di collocazione della stessa e il canone fissato è di 19,45 euro per ogni infrazione ritenuta valida per l'invio del verbale; al momento sono state liquidate le fatture del 2006 e 2007 per un totale di 38.549,00 euro, per il 2008 non ci sono ancora stati pagamenti ma sono stati impegnati 30.000 euro; la ditta, che ci affitta anche l'autovelox, è fornitrice di circa 600 comuni oltre che della Polizia Stradale e del Comando dei Carabinieri della Lombardia. Il Vicesindaco fornisce anche le multe elevate nelle varie frazioni nei primi sette mesi del 2008: a Rastignano 460 del rosso semaforico e 191 infrazioni, a Pianoro Vecchio 43 infrazioni di cui 21 autovelox, a Pian di Macina 9 infrazioni, nel capoluogo 769 infrazioni di cui 215 di autovelox. Il capogruppo di Rinnovamento per Pianoro Bolletta ringrazia Dallolio della risposta ad una sua precedente interpellanza inoltre a fronte dell'impegno di sanzionare le continue invasioni di carreggiata nella curva antistante via Bandiera, a livello del ponte sul Savena di Pianoro Vecchio, Bolletta riferisce che non gli risulta siano mai state fatte delle multe; ed ancora osserva che quello che viene definito noleggio dell'apparecchiatura T-red in effetti non lo è perché viene corrisposto il pagamento alla ditta soltanto ad infrazione accertata e questo non tranquillizza l'opinione pubblica perché ovviamente esiste tutto l'interesse del locatario ad elevare un alto numero di contravvenzioni, sarebbe stato meglio un noleggio a costi fissi; infine richiede che vengano forniti i dati non solo del numero di contravvenzioni ma anche del tipo di infrazione commessa e le zone dove queste sono avvenute per capire quale sia il tipo di controllo della Polizia Comunale sul territorio perché sembra che il grosso delle multe sia relativa al passaggio con il rosso e all'eccesso di velocità. Il capogruppo del Centro delle Libertà Lelli Franco osserva che se il T-red e l'autovelox non vengono utilizzati dall'Amministrazione per far cassa ma per prevenire gli incidenti perché allora questi ultimi vengono posizionati alla fine del paese e non all'inizio rispetto il senso di marcia, il che garantirebbe una maggiore sicurezza all'interno dell'abitato; chiede anche di quanto sono diminuiti gli incidenti in questi anni di utilizzo del T-red e dell'autovelox e chiede dove quest'ultimi sono precisamente installati e l'elenco delle contravvenzioni elevate quando la taratura del T-red era tre secondi di giallo più uno di rosso. Il vicesindaco risponde alle varie interpellanze: le percentuali di multe relative al rosso semaforico rispetto al totale delle infrazioni rilevate a Rastignano sono del 31, 35 e 34 per cento rispettivamente per gli anni '06, '07 e '08; gli autovelox sono posizionati a livello del ponte della Boaria sulla fondovalle e a livello del sottopasso ferroviario a Musiano sulla statale, ma comunque la loro installazione è di una volta al mese; l'intento dell'Amministrazione è quello di abituare le persone al rispetto delle regole stradali; ed infine concorda che il tipo di contratto locativo stipulato seppur vantaggioso per il Comune può dar adito a preoccupazioni da parte dei cittadini.

2) Il laghetto di Rastignano. Il Capogruppo del Centro delle Libertà Lelli Franco interpella l'assessore all'Urbanistica Sassatelli per sapere come mai, a fronte del recupero del Leone di Villa Silvestri che data 1930, verrà invece tombato il laghetto di Rastignano; questo specchio d'acqua è del 1700, vi era consentito l'uso di una barca e presenta una grotta artificiale con relativo balcone; se l'intento dell'Amministrazione è, come vien detto, quello di “recuperare edifici e luoghi che hanno avuto importanza nella formazione ed identità dei cittadini pianoresi” ritiene che vengano usati due pesi e due misure nelle scelte; inoltre ricorda che agli attuatori del Piano Particolareggiato di Rastignano si era imposto di risistemare il laghetto con un costo notevole ben superiore a quello del recupero del Leone. L'assessore risponde che al posto dell'invaso del laghetto verrà un prato calpestabile e verrà recuperata sia la grotta che il balcone; informa che l'intenzione dell'Amministrazione di recuperare lo specchio d'acqua si evince dall'averlo inserito nel Piano Particolareggiato, con interventi di impermeabilizzazione e captazione delle acque, e che per anni si è tentato di mantenerlo pieno portando acqua con autobotti ma inutilmente, pertanto si è deciso svuotarlo e di mantenerne però la testimonianza. Lelli ribadisce la sua contrarietà alla scelta del Comune che chiede

L'idea 6 - 2008 25-11-2008 18:59 Pagina 17

di riconsiderare, ricordando che si potrebbe deviare l'acqua proveniente dalla cisterna in via della Torre che scarica direttamente nel Savena e che ci sono delle tubature, ritrovate durante gli scavi per l'ampliamento della chiesa di Rastignano, che provengono da una sorgente collinare la cui acqua potrebbe essere utilizzata per alimentare il laghetto. Riportiamo il numero delle violazioni al codice della strada negli anni 2006-2007-2008 (Fonte: comunicato stampa comunale del 31-10-08)

ANNO	2006	2007	Luglio 2008
VERBALI TOTALI	2919	2982	1349
PASSAGGIO COL ROSSO	922	1051	460
DIVIETI DI SOSTA	1233	1033	488
ALTRE INFRAZIONI COMPRESO VELOCITÀ	764	898	401
INCASSI IN EURO	272.000	291.000	166.000

I NOSTRI COMMENTI

A nostro avviso l'utilizzo delle sanzioni per il mancato rispetto delle norme del codice della strada, in particolare l'eccesso di velocità e il passaggio con il rosso, sono purtroppo necessari per cercare di ridurre gli incidenti in quanto i dati confermano che gli automobilisti italiani sono piuttosto indisciplinati. Il malumore nasce dal sospetto che le contravvenzioni vengano elevate dalle Polizie Municipali, su indicazione delle Amministrazioni, più che a scopo preventivo e per l'educazione al rispetto del codice stradale per far "cassa". Crediamo che la loro ubicazione in punti realmente pericolosi con una storia di incidenti come per es. nel nostro caso al ponte della Boaria sulla Fondovalle giustifichi ampiamente il loro utilizzo mentre il loro posizionamento in uscita dall'abitato di Pianoro Nuovo verso Bologna lo sia un po' meno. Per quanto attiene al rosso semaforico di Rastignano forse i dati in possesso dell'Amministrazione ne giustificano il suo posizionamento anche se a noi non risulta essere un luogo con un alto numero di incidenti ma di sicuro con un'alta percentuale di infrazioni.

AGENZIA PRATICHE AUTO QUADRI

Passaggi di proprietà in tempo reale
Rinnovo Patente
Bolli Auto
Immatricolazioni
Targhe Ciclomotori

AUTOSCUOLA PIANORO

Patenti A-B-C-D e CAP
Corso recupero punti
Esami di guida a Pianoro
Revisione patente
Patentino ciclomotore

GLOBE RENT A CAR
NOLEGGIO AUTO
tel. 335 8244037 - tel 348 4041372

Mini Cooper S
Smart Coupè Passion
Fiat 500 1.2 Sport
Fiat Panda 1.2 Dinamic
Micro Car Chatenet
si guida senza patente
Auto per Cerimonie

Compreso di Assicurazione Incendio-Furto, Kasko completa, Conducente, ecc...

VIA LIBERTA' 1 - PIANORO (BOLOGNA) Telefono e Fax 051 777 259

MG2 ®

dal 1966
MACCHINE AUTOMATICHE
PER INDUSTRIE FARMACEUTICHE

Via del Savena 18 - 40065 PIANORO
Tel. 051- 4694111

RAGGI SOLUZIONI D'INTERNI

ARREDAMENTO
CASA & CUCINA

www.raggiarredamenti.it

Via Libertà, 3 – 40065 Pianoro (BO)
Tel. 051-777.654

L'idea 6 - 2008 25-11-2008 18:59 Pagina 18

GIANNI RAIMONDI, UN UOMO SEMPLICEMENTE STRAORDINARIO

di Marco Colombari

Il nostro concittadino Gianni Raimondi ci ha lasciato nella sua casa di Pianoro lo scorso 19 ottobre. E' stato uno dei più grandi tenori a livello mondiale. Nato a Bologna, non lontano dal ponte di Via Mascarella, il 17 aprile 1923, ben presto ha iniziato ad appassionarsi alla musica lirica. Ha debuttato l'8 novembre 1947 a Budrio come Duca di Mantova nel Rigoletto di Giuseppe Verdi, con al fianco il baritono locale Anselmo Colzani. Negli anni a venire ha cantato con Renata Tebaldi, Giulietta Simionato, Gianandrea Gavazzeni e con l'indimenticabile Maria Callas alla Scala di Milano, dove si è esibito per 270 volte nella propria carriera. Nel 1957 ha fatto il suo debutto americano a San Francisco: negli Stati Uniti ha sempre riscosso un grande successo tanto che i maggiori quotidiani Usa hanno dedicato una pagina alla sua scomparsa. Da ricordare anche le sue esibizioni al teatro Colon di Buenos Aires, al Liceu di Barcellona e all'Operà di Parigi. Ho avuto l'onore di conoscere il maestro Raimondi nel febbraio del 2003 in preparazione del concerto organizzato dal Comune di Pianoro per festeggiare i suoi 80 anni. Da quel giorno ci siamo frequentati, e spesso andavamo a Modena ad assistere agli spettacoli organizzati dall'Associazione Amici della Lirica di Rovereto sul Secchia. Come sempre questi concerti finivano con una cena, durante la quale, da buon bolognese, apprezzava i cibi genuini quali le tagliatelle e la torta di riso. Non potrò mai dimenticare le splendide chiacchierate durante il viaggio in macchina, e i preziosi consigli tecnici per affrontare talune difficoltà nell'interpretazione di un brano operistico. Oltre all'artista che tutti conoscevano, era veramente un uomo straordinario, di una gentilezza, garbo e semplicità uniche. Penso che la sua scomparsa abbia privato i melomani di una voce straordinaria ed i Pianoresi di un illustre concittadino. Chi lo ha conosciuto ha perduto non solo un amico, ma anche gli insegnamenti di un uomo semplicemente meraviglioso.

AMBULATORIO VETERINARIO

DR. MARCO BERGONZONI

Medico Veterinario Albo Bo n°1360

ORARI VISITE:

da Lunedì a Venerdì: **9,30 - 12,30; 15,30 - 19,30**

Sabato: **9,30 - 12,30**

Visite domiciliari su appuntamento.

Via Nazionale 31, Carteria di Sesto-Pianoro (BO)

Telefono: 051 - 74 36 84

Urgenze: 339 - 73 555 96

www.ambulatorioveterinariobergonzoni.it
www.ambulatorioveterinariobergonzoni.com

Aut. n. 17982 del 30/10/06

Scandellari

Antica Tabaccheria della Piazza di Pianoro

Orario continuato dalle 7,30 alle 19,00

Barbara
Claudio
Emanuela

AUGURANO
Felice Natale
&
Fortunatissimo
Anno Nuovo

Tabaccheria Scandellari Piazza dei Martiri, 4 Pianoro Nuovo Telefono 051 774895